

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 22 Giugno 1910

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno XI - N. 139

Contro il progetto Credaro

Gemona, 22.
La nostra Società Operaia Cattolica di M. S. ha ieri votato un ordine del giorno contro il progetto Daneo-Credaro. In esso si riconosce la necessità di migliorare la condizione dei maestri italiani, ma si protesta contro l'attentato alle sacre ed intangibili libertà comunali, col voler togliere all'ente naturale, comune, l'ultimo rifugio della sua autonomia: la scuola.
L'ordine venne inviato, accompagnato da una lettera del presidente - giusta deliberazione contenuta nell'ordine del giorno - al nostro deputato on. Ancona esprimendo la sicurezza ch'egli presenzierà la discussione non solo per dare il voto contrario, ma anche per combattere il progetto con la parola sua eloquente.

Questa è la prima protesta fatta dai cattolici friulani (tolta quella della Caterina Perco) di cui ci sia pervenuta notizia. Eppure l'Unione Popolare ha diramato migliaia e migliaia di inviti a emettere voti di protesta; eppure il Crociato - primo fra i giornali d'Italia - ancora alla costituzione del Gabinetto Luzzatti gettava l'allarme da una corrispondenza romana di argo, e poi manteneva sempre viva la questione. Riservandoci per domani un articolo illustrativo in argomento facciamo appello vivissimo a tutti i sodalizi cattolici perchè si raccolgano d'urgenza ed imitino la consorella di Gemona.
Il progetto è di discussione imminente, non c'è dunque tempo da perdere.

La Cassa di maternità e la sistemazione dei bacini montani e l'emigrazione e il Bilancio delle Poste

ROMA, 21.
Nella seduta antimeridiana la Camera discute due importanti progetti di cui approvò il primo; quello della Cassa di Maternità e della sistemazione dei bacini montani.
Nella pomeridiana si approvano, con alcuni emendamenti, tutti gli articoli del progetto sull'emigrazione e si iniziò la discussione del bilancio delle Poste. Bignami espone molti desiderata; fra essi l'aumento delle tariffe, migliorando le condizioni degli impiegati, diminuendo il numero, e la diffusione del telefono ai comuni rurali.

SENATO.

Continuò al Senato la discussione del Bilancio dell'Interno.

Il blocco fiorentino si dimette.

Firenze, 21. - La maggioranza consigliare del Comune riunitasi, dopo lunga discussione ha deliberato alla unanimità di presentare le proprie dimissioni in seguito alle elezioni di domenica scorsa.

FRA I TANTI COMITATI.

Washington, 21. - La Camera dei rappresentanti emise voto di favore per la creazione della commissione di cinque eminenti americani, incaricati di conferire coi governi esteri allo scopo di trovare un mezzo per mantenere la pace nel mondo. Si conferma essere probabile che la commissione sarà presieduta da Roosevelt.

Per l'amnistia a Nasi.

Roma, 21. - Il Comitato per l'amnistia a Nasi è stato ricevuto ed ebbe buoni colloqui dai ministri Luzzatti e Fani.

Dall'estero

Ci scrivono da Daxlander: 16 giugno. In seguito alla mia promessa che vi avrei avvertito della fine dello sciopero nel nostro dipartimento, vi notifico che questo è cessato col 14 del corr. mese. Ha dovuto intervenire l'autorità stessa governativa la quale non solo impose la fine dello sciopero, ma proibì che la loro Cassa emettessero per lo spazio di cinque anni. Senza contare che hanno avuto aiuti e sovvenzioni in sì larga scala dai compagni degli Stati Uniti dell'America, si sa che in Cassa è bastato appena mezzo milione.
In seguito o in protesta di questa imposizione superiore, hanno deciso di astenersi dal lavoro per altri quattro o cinque giorni ancora - poi dovranno capitolarne, arrendendosi alla forza superiore. In questo modo andrà meglio anche per noi, e potremo assicurare la nostra stagione.

DALLA PROVINCIA

La grandinata.

Lunedì realmente si ebbe una tempesta violenta con centro a Rive del Tagliamento (ove era così terribile da obbligare i contadini a sgombrare nelle campagne i buoi che s'infuriavano) a Turrida, Grions, Cordero, Mereto.

Pordenone

Dopo le elezioni.

Filosofando.
Un lettore ci manda:
La riuscita di un sole dei candidati (quello moderato) della lista concordata cattolica liberale è indice eloquentissimo della lealtà... scale, delle promesse bugiarde delle convenzioni farisaiche di certi alleati.
Ci ricordano questi fatti di cronaca tradimenti politici che la storia registra a disonore di chi li ha compiuti.
Ma la nostra fronte non arrossisce, la nostra coscienza dignitosa non ha macchia di menzogna e di perfidia elettorale.
Quando promettiamo, la promessa è sacra per noi, quando diamo parola di cooperare per la riuscita di un candidato, cooperiamo con disinteresse, con entusiasmo, con sacrificio; l'ultima elezione politica del collegio è documento irrefragabile.

Domenica

se la lealtà - grande virtù civile - fosse stata praticata, il nostro carissimo amico Klefisch, sarebbe riuscito consigliere provinciale. Non lo fu per una trentina di voti, distanziato però di 337 dal candidato dell'alleanza clerico-moderata.
Noi del resto siamo tutt'altro che avviliti o sconfitti. Le elezioni provinciali ci hanno ammaestrato: oh quanto è preziosa l'esperienza a base di fatti, a base di statistica!

Molti liberali moderati di Pordenone, parecchi di Cordenons e di Prata hanno sacrificato il nome nostro, sono venuti meno al loro dovere di alleati fedeli. Ma la nostra scuderia è caduta, l'equivoce è svelato. Maglio conoscerci tardi che mai, dice il proverbio.
Se i nostri trecento di Pordenone con altri pochi di Azzano avessero votato il solo Klefisch, questi avrebbe trionfato, e quindi sarebbe rimasto soccombente l'avvocato Etro. Ma a noi la caduta di questo benemerito cittadino avrebbe rincresciuto.
Non fare agli altri quello che non vuoi fatto a te stesso. Questo precetto di natura fu scrupolosamente praticato da noi, e ce ne vantiamo. Molti moderati liberali non sanno, perchè non vogliono, osservare nemmeno il comandamento di madre natura.

I vincitori morali

di Pordenone siamo noi cattolici. Lo ripetiamo alto e forte perchè le cifre ci confortano e ce lo assicurano.
Infatti i radicali e i socialisti uniti ci tennero 500 voti, i moderati soli 150, noi pur soli 300.
Perchè dei 457 voti riportati dall'avvocato Etro, trecento sono nostri.

Dai votanti a Pordenone nelle elezioni di domenica, un terzo ci appartiene, gli altri due terzi agli altri tre partiti, quindi da ogni partito combatteremo da solo, i cattolici sarebbero numericamente i più forti.

E i socialisti?

O anime pudibonde, che nei loro villani toni urlano contro l'alleanza dei cattolici coi liberali e poi pur di riuscire o far dispetto a noi, votano essi pure un capitalista, per un borghese.
Il fine giustifica i mezzi: ecco la loro morale. Noi almeno facciamo le alleanze a la luce del sole, essi le combinano segretamente, sociali tartufi.

Il binomio Ellero-Quirini vale un Perù! E non possono negare: li abbiamo visti noi coi pacchi di schede in mano alternati: Ellero-Quirini o Quirini-Ellero.
E le cifre risultate lo assicurano.
A Pordenone hanno fatto come nel Belgio, dove pur di abbattere il governo cattolico, si sono alleati colla grossa borghesia, coi capitalisti; ma non sono riusciti. L'inganno cade sopra l'ingannatore.

Possiamo ripetere: Voi signori socialisti, avete raggranellato 500 voti sul vostro candidato, una parte di quei voti segnano di un marchio di viltà la vostra coscienza di partito, li avete ottenuti spalleggiando uno di quei signori che odiare e che imprecate nelle vostre miserabili conferenze e che poi leccate e favorite nel segreto dell'urna.
Ma dov'è la dignità, la coerenza, il carattere?

L'arma disonesta,

pretesto ridicolo fu quello di combattere il Klefisch, perchè la sua origine è tedesca. Ma quanti non sono gli uomini che in Italia furono e sono deputati e anche ministri o sindaci di città, o ricoprono eminenti cariche pubbliche eppure hanno un nome tedesco e francese? Forse che non sono veri italiani?

E il nostro Klifisch non è nato e domiciliato in Italia, non ha sempre favorito, anche ultimamente dimostrando patriottismo, e non si è servito dei suoi estesi rapporti commerciali coll'estero per aiutare gli italiani, in modo particolare tanti disgraziati e bisognosi lavoratori emigranti?

Non è con le chiacchiere di comizio, non è col nome che si dimostra la vera italianità, ma con le opere e coi sacrifici, e il Klefisch di queste opere generose di questi sacrifici ne ha compiuti; molti anche di Pordenone e di paesi limitrofi lo possono attestare, e li ha compiuti non per interesse, per guadagno, ma con coscienza nobile di fare il bene per amore di Dio e del prossimo.

Ringraziamento.

Ai cattolici di Pordenone e di Torre, agli amici di Azzano, di Fiume, di Zoppola, di Vigonovo e di tutti gli altri paesi del Circondario, l'Unione elettorale cattolica di Pordenone porge un ringraziamento sincero e cordiale. Essi hanno compiuto il loro dovere da soldati fedeli, intrepidi, coscienti.

Oh quanto sono belle le lotte combattute serenamente per la bandiera cristiana, per i nostri principii sacri immortali di verità, di giustizia.

N. B. Nei cinque paesi del Comune di Pasiano il nostro candidato riportò undici soli voti su 534 elettori!!
Questa cifra non abbisogna di commenti. O coscienze timide e vendute!!

Prezzi dei cereali

che ebbero corso nel mercato settimanale di sabato 18:
Granoturco nostrano da L. 15.45 a 15.50 - Id. estero a L. 14 all'ettol.
Fagioli vecchi da L. 19.45 a 20.50 all'ettol.
Sorgorosso a L. 12 all'ettol.

Codroipo

Un bambino investito da una carretta e rimasto morto sul colpo

Rilievi per la deficienza di forza.

Stamane un tal Castelli Francesco di Eugeo agente privato, mentre attraversava in carretta l'abitato di Rivignano investiva il bambino del luogo Comuzzi Eugenio di Isidoro d'anni 4. Le ruote passarono sopra quel debole corpiccino in modo che lo sfortunato bambino cessò di vivere subito.

Solo adesso, ore 6 pom., venne informato dell'accaduto il Comandante questa Stazione dei Carabinieri maresciallo signor Pio Bizzotto, il quale, senza frapporre indugio partì per la volta di Rivignano per le prescritte operazioni di procedura.

E prima di chiudere questa corrispondenza non posso non rilevare anche il fatto che la nostra stazione dell'Arma consiste di un gran fabbricato, di 4 colombi, di due o tre galline di un gatto e credo anche di tre conigli.

Queste sono le bestie, non umane naturalmente, di cui può disporre un Maresciallo dei Carabinieri nell'anno pacifico... del nostro signore 1910, e come ciò non fosse abbastanza umiliante pel grado di quel sott'ufficiale, la molto assennata superiorità ha proibito anche l'uso della bicicletta.

Come vedete codesta superiorità è una razzata... d'altro genere che con quella summenzionata non ha nulla a che vedere.
Un'altra cosa.

A Coltroip, grosso centro e molto rinomato per i suoi popolosi mercati, v'è un solo vigile Urbano ed anche questo povero cristiano non si deciderà di piegarci alle brame di certi Capocchia e di certi scribacchini sarà cacciato via.

Così avevano tentato fare l'anno scorso ed il Prefetto della Provincia comm. Brunialti può benissimo attestare.

S. Vito al Tagliamento

I danni della grandine.

(21) La grandinata di ieri sera è stata localizzata nei dintorni del paese. Le porzioni sono ristrette, ma dove battè il danno è rilevante.

L'accordo.

Domenica dunque vi saranno le elezioni. Qui tutta la lotta si ingaggiava tra gli oppositori e i sostenitori del famoso progetto, e pareva che l'animosità da una e dall'altra parte fosse molto accentrata, l'avevo noi! A mezzo dell'on. R. ti la parti si sono rappacificate. Gli oppositori non avanzano pretese eccessive; anzi si sono piegati, pure di essere compresi nella lista di sicura riuscita.
Questa sera si terrà una conferenza in proposito.

Moggio Udinese

Al Teatro del Ricreativo.

(20) ebbe luogo ieri alle 4 pom. un'academica per festeggiare l'onomastico di Moss. Gori.
I bimbi dell'Asilo intrecciarono le loro rime e canti con quelli del Ricreativo e s'ebbero tutti lietissima corona d'applausi. Ultimo, salutato da evviva, prese la parola Monsignore; prima, per un pensiero d'affetto alle persone che con squisita premura avevano preparata festa tanto gradita; poi per far sentire ai genitori fluttuanti ancora nelle idee vecchie stile, la necessità dell'Asilo e del Ricreativo fonti generose di istruzione ed educazione.

Intorno al festeggiato sedeva la presidenza della S. O. Cattolica, quella dell'Asilo, coll'élite delle signore Moggesi, mentre un pubblico numeroso completava la sala.
I bimbi ritornarono festanti alle loro case recando i canti dell'Accademia e succhiandosi i dolci distribuiti loro a profusione nella festa lieta.

Per una facciata di Chiesa.

Il giorno 18 corr. ha avuto luogo nella sede municipale l'aggiudicazione per asta privata del lavoro di restauro della facciata della Chiesa della Ss. Trasfigurazione in Moggio inferiore su disegno del prof. del Puppo. I deliberatori del lavoro sono Angelo Missoni e Giovanni Mattiello di qui.
Il restauro della facciata era reclamato urgentemente e da esigenze statiche e dalla coscienza del popolo cristiano, il quale ha cura la sua Chiesa e la vuole rispondente alla dignità di tempio di Dio. Trattasi di una Chiesa, che presentava un sconcio di facciata pericolante nella frazione maggiore del paese.

E l'Amministrazione comunale ha corrisposto egregiamente ai desideri di tutti, quando ha deciso di devolvere all'uso una somma non indifferente. Si spera che, terminato il lavoro per l'autunno, possa aver luogo il giorno 21 novembre p. v. la consacrazione della Chiesa. E allora Moggio avrà l'onore d'ospitare il nuovo Arcivescovo Monsignor Anastasio Rossi e sarà un giorno alto signanda lapillo.

«Prendo il fresco».

(20) «Prendo il fresco!» rispose un individuo che si era ritirato dietro una siepe vedendo passare il maresciallo dei R. R. Carabinieri, mentre questi col fiato finissimo che lo distingue si avvicinava chiedendogli: «Che fatte qui?»
«Prendo il fresco».
«Benissimo! venite con me e vi farò gustare un luogo ancora più fresco».

Dopo un battibacco d'interrogazioni e di ostinati di risposta Signor no, scappò fuori un signor sì, e dovette seguire il maresciallo.
Il fatto avveniva sulla Via da Moggio a Resiutta. L'individuo è certo Pietro Pagnocco da S. Martino al Tagliamento. Aveva rubato un passaporto a certo Polon e pare anche del denaro.
Accidenti al fresco d-lie siepi!

Latisana

Il nostro amatissimo sindaco in condizioni disperate.

(21) L'Egregio dott. Toffi che, a dire il vero, presta un'assistenza più che fratruina di giorno e di notte al Sindaco dottor Gino Ballico, ci dà sullo stato presente dell'illustre e caro infermo i seguenti ragguagli:
«Condizioni generali esternamente gravi e tali da dover dare un pronostico sfavorevole e da costituire imminente pericolo, avuto riguardo al grado massimo di denutrizione e di deperimento del malato. Crisi frequenti di dolori spinali relazione con le condizioni renali. Difficoltà del respiro anche per il catarro dei polmoni e dei bronchi. Dolori addominali. Polso piccolo e frequente. Psiche perfetta».

Stamane verso le 11 l'ottimo dott. Gino richiese l'amico suo Pre Genio che lo ha confessato e poco appresso gli amministrò l'estrema unzione.
La cittadinanza è profondamente costernata.

La Morte.

Ci telefonano:
Stamane è morto il Sindaco alle ore 4 e mezza.
Che dire di lui? In questi momenti per noi di straziante dolore? Era una mente eletta, una coscienza pura, un carattere leale, franco, ed integro. Visse i suoi 28 anni tutto studio e lavoro, dedicati ultimamente al maggior lustro ed interesse della casa pubblica latisanese.

Fu la morte del buon cristiano, la morte del giusto, sempiterna pace per tanto all'anima sua benedetta.
La cittadinanza oltremodo commossa per l'imatura fine del suo primo magistrato si prepara a rendere maggiormente solenni i funerali che verranno fatti a spesa del Comune.

E noi? Noi preghiamo e piangiamo, molto piangiamo sulla salma del giovine amico che ci era tanto affezionato!
Ci associamo di tutto cuore ai sentimenti del nostro corrispondente mandando vive condoglianze alla famiglia e a lui, colpiti da sì grave sciagura.

Spilimbergo

Nuovi fiaschi.

Propriamente: le grandi e nuove bancarotte di domenica scorsa al teatro sociale. Oh povero «sol dell'avvenire», sbattacchiato in quella maniera! poveri ideali di civiltà e di progresso da chi si te voi sfruttati, da chi venduti a sì basso prezzo.
Ma passiamo al fatto.
Domenica il famoso oratore Cesare Alessandri doveva commemorare nel nostro sociale la figura di Giuseppe Garibaldi. Notiamo bene; questo uomo doveva parlare dell'epopea garibaldina, doveva illustrare quelle gesta cui «... solo noi abbiamo diritto!».

Alle tre i battenti del teatro furono aperti ma fino alle tre e mezzo nessuno compariva... tranne qualche staffetta mandata dal comitato per assicurarsi se si... gremliva il locale suddetto, onde assistere a quella commedia non nuova di stampo ma sempre di moda.

Giunse l'uomo scortato dai due campioni e salì le scale...
Era bianco in viso, sorrideva nervosamente manifestando il turbamento della mente; certo il suo pensiero vagava sulle pagine della storia, certo il guttore suo cominciava ad organizzarsi per prorompere lassù con l'irrefrenabile entusiasmo patriottico ad illustrare nel quel Duca che ha servito loro di pretesto durante la parlatina, ma le teorie Marxiste.

Di sopra si sdruccava, non perchè il teatro fosse gremito ma per i calori della giornata afosa.
Il pubblico che presecchiava, notiamolo con piacere, era composto di 64 persona sole, compreso:

«Il conferenziere gaio, con Etro, e' il calcolato!»
Ov'erano gli altri?
Ov'è andato il prestigio d'una volta?

O il circolo di Spilimbergo entrato in crisi si ricompone basandosi su questa sorta di manifestazioni o gli elementi che lo costituivano una volta non sono più e se ne son iti stomacati, consoci di aver recitata, fra quelle file, una solida commedia; consoci di non far più i burattini, almeno pubblicamente! Poveri giovanotti; il paese vi guarda, vi sogghigna d'innanzi e compatisce le gesta... usino-sociali... che non tangono punto l'idea buona, moderna e civilizzatrice, ma che scavano vieppiù profonda la forza ove un giorno non tanto lontano cadranno sepolti sotto il cumulo d'assurdità i nostri sogni irrealizzabili, le vostre mire ormai smascherate e divenute fiacco strumento di difesa.

Invece di presentare l'attore, cioè, pardon, intendeva dire l'oratore, questi galanti giovanotti sono entrati in palcoscenico (storico) e si son seduti sulle sedie che l'Alessandri ha loro indicate.
Noi chiediamo venia; forse si tratterà di nuovo sistema galante, di nuova... cavalleria.

Ma ad ogni modo passi.
Cominciò a perorare la causa dei grandi eroi non di Calatufimi nè del Volturro ma quelli della convenzione di Parigi!...

Ogni tanto bisaccolto con qualche titolo compariva il nome di Garibaldi che faceva brutto contrasto messo lì solo perchè il tema lo esigea.
A questo punto il noto Zavagno Osvaldo comprendendo qualcosa... di quanto menestrevale il conferenziere saltò su dicendo:
«Ostrega, dome Garibaldi e il Re nuia, viva il Re!»

Immaginiamoci lo scoppio d'ilarità che accolse la parlata di questo oratore fuori programma.
L'Alessandri saltò sulle furie e giù con una carica a fondo contro i preti che si servono di questa sorte d'esserci per mandarli là a fare in teatro quella parte... istessa che fece l'Alessandri verso il nome di Giuseppe Garibaldi.

Disse che qui infetta l'aria un certo Don Annibale; disse d'averlo sfidato parecchie volte ma che egli sempre fuggì alla lotta.
Un'altra mostruosità!

Io giurerei sull'onore mio che don Annibale non ha mai ricevuto lettere dal conferenziere, che don Annibale non fu mai sfidato da questo colosso della scienza, e che Don Annibale non sapeva prima d'oggi neanche se esisteva questo ultimo granello di sabbia umana.

Ezio e' l'Zavagno tramavano là sul palco quest'ultimo anzi smise la posa primitiva di sentinella, lo sguardo di guardia di questura e accavallando un ginocchio sull'altro si dava a rovistare attorno a se, pareva in bottega e cercava il martello per battere qualche ciabatta... qualche tacco...

Fra l'altro, l'autore della «buona parola» disse:
«Le leggi della convenzione furono si provide, si popolari che risolsero notiamo bene, che risolsero quelle questioni che tutt'ora si agitano!»

Ma cosa intende lui per risolvere? Certo risolvere a modo loro, risolvere assurdamente.
Ma se le convenzioni (non marittime) hanno risolto i problemi della umanità, perchè questi problemi tutt'ora si agitano in disperata lotta?

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

Dio in quanta contraddizione è caduto questo «Rebeo» della parola...
Si potrebbe parlare a lungo si potrebbe dire un mondo di cose, ma, basta.
Ripongo la penna per ripigliarla una prossima volta onde marcare ancora sulle colonne di questo giornale gli atti eroici che segnano la gloriosa fine del socialismo nostrano!

14 e mezzo.

S. Daniele

Soldati che partono, soldati che vengono

(21) Il III. Reggimento Artiglieria di stanza a Bologna ha esercitato i suoi tiri per 20 giorni nei pressi di S. Daniele; il 23 ripartirà per raggiungere la propria sede; ai valorosi giovani vada il saluto sincero e l'augurio di ogni bene dall'intera cittadinanza.

Il 5 luglio si attendono i soldati di Fanteria del 79 ed 80 Reggim. per le prove e manovre di legge e regolamento, ed essi pure troveranno in paese ospitalità cordiale. Buona e valorosa gioventù, disimpegnerà bene il dovere sacro di soldati del Re.

Intermezzo dissonante.

La bassa ufficialità del 3. Reggimento Artiglieria suddetto volle celebrare il 50. anniversario della fondazione, diramando inviti per un festino. Le signorine si astenero (finalmente) meno poche eccezioni che io non lodo.

In paese è un grande smascellagiri di risa per un morale secchio d'acqua rovesciato da un livrato.

Prato Carnico

Una palla di revolver in un piede.

Una grave disgrazia toccava ad un emigrante d'Osais che lavorava a Klagerfurt. Egli — certo Machin G. Batta — si trovava a letto. Nella camera sua c'era un giovane compaesano, che scherzava con una rivoltella. Lo scherzo finì male. Partì improvvisamente un colpo, e la palla si conficcò nel piede del Machin.

Questi ha dovuto rimpiangere.

Pontebba

Una partita di caccia rara e fortunata.

Ieri (21) nei paraggi della vicina Pontafel è stata uccisa un'aquila, che dall'estremità di un'ala all'altra misura m. 3. Portata in municipio il fortunato cacciatore si meritò il premio di 400 corone. Però è un premio d'incoraggiamento, perché a conti fatti in breve spera di poter avere in mano altre tra campioni, della specie, che si aggirano sul gruppo del Nassfeld, e che hanno fatto il nido in luoghi inaccessibili.

Sedegliano

Grandine.

(20) Ieri sera verso le sei quasi d'improvviso si scatenò sopra queste fiorenti campagne una terribile grandinata, devastando tutto il territorio di Grions, Turrida e Ravis, e oltre la metà di quello di Sedegliano. Gli agricoltori sono costernatissimi.

Conferenza.

A cura del Comitato antipellagologico il dott. Umberto Grillo di Martignacco, domenica sera, in un'aula delle scuole, tenne una conferenza popolare contro la pellagra a un discreto uditorio.

Spiegate le cause del terribile morbo, ne indicò i rimedi nella conservazione sana del grano e delle farine. I forni rurali e le cucine economiche porterebbero la distruzione della pellagra. Dio volesse che i contadini e gli operai si persuadano che sono essi medesimi la causa del male cui vanno soggetti.

S. Pietro al Natisone

Echi dello sciopero dei carradori della Ponca.

(20) Dunque i carradori della Ponca hanno dovuto cedere? Rasseguarsi di nuovo alle intemperie di ogni stagione, ai duri viaggi per l'orrore delle strade mal tenute con grandissimo dispendio della salute degli uomini e degli animali, per il medesimo salario di prima. Hanno ceduto sì; ma non perso... Essi questa volta hanno affermato un diritto sacrosanto di giustizia, hanno gettato un grido per dire che anche la loro classe esiste, e che quindi bisogna provvedere anche a loro. Giustizia vuole che non si dia tutto al capitale, non tutto all'imprenditore, ma una parte degna anche a colui che con tanta fatica coopera allo sviluppo del capitale ed all'interesse dell'imprenditore.

Stiamo franchi: la quota di c.m. 23 per quintale di Ponca indica troppo poco. Perché bisogna considerare la distanza che dai piedi del monte di Ponteacco fino alla stazione di Cividale varia dai 10 ai 12 chilometri: lo stato orrido delle strade, le quali logorano fortemente i carri, e fanno deperire in modo miserabile gli animali, cosicché se un cavallo a mo' d'esempio al principio valeva L. 1000, dopo due anni di lavoro potrà valere poco più della metà; il mantenimento buono e razionale degli animali, e lo stipendio giornaliero del carradore: calcola poi circa 200 giorni di lavoro in un anno con due viaggi al giorno ed una media di 25 quintali per viaggio, tira le somme e poi mi dirai dove si arriva.

Presentemente forse l'imprenditore, col suo contratto attuale verso la Società, non potrà aumentare senza suo dispendio: va benissimo: ma allora faccia note questo esse alla società, ed alla scadenza del contratto, nella rinnovazione si tenga su nuove basi; per poter poi ripartire il giusto a chi di dovere.

Il presente sciopero è stato un grido: i carradori della Ponca hanno manifestato

che hanno bisogno di aiuto, e vuol dire che in seguito a questo verrà qualcuno il quale si occuperà anche della loro sorte.

E' pure un monito per tutti i carradori in generale. Se essi in seguito non saranno uniti e solidali non avranno mai bene. E dico questo perché non lo furono nel caso nostro. Si era dichiarato legalmente lo sciopero, ma ecco che subito entrò in campo il crumiraggio, e non soltanto per parte dei carradori di Cividale, ma anche per parte dei carradori della Slavia. E' dispiace il dirlo che anche tra i nostri carradori non c'è quello spirito di unione ed affratellamento che ci dovrebbe essere. Ognuno non vede che l'interesse proprio; ma è ora di svegliarsi, di uscire dalla sfera del proprio egoismo, dell'interesse privato, e pensare che non sono soltanto io che ho diritto di vivere, ma alla guida che altri cooperano all'essere di mia esistenza, all'esercizio dei miei diritti, così anch'io ho il dovere sacrosanto, di lasciare, anzi favorire che i miei fratelli si espandano, procurino i loro interessi, tanto più poi se sono interessi di una carta intera.

Lode

Altro fatto tragico. Soldato che affoga nel nuoto.

(20) Da ieri 14 brillanti Officiali di Stato maggiore venuti a studiare la nostra zona di frontiera hanno portato colle loro divise, scorte e cavalli la vita e la gaiezza nel nostro paese. Invece una tragica morte ha agghiacciato il cuore sia dei benvenuti come dei paesani piombando tutti nella desolazione.

Verso l'una dopo mezzogiorno d'oggi il soldato attendente (prossimo ad esser promosso caporale) Colombo Valentino dell'80 Fanteria del Distretto di Novara, s'era portato al vicino Natisone per un bagno assieme ad altri 4 commilitoni.

Sia perché poco pratico del nuoto, o delle sorprese del fiume, od ancora perché poco prima aveva preso il pasto, fatto sta che in un gorgo, dopo aver invocato inutilmente aiuto miseramente affogava.

Accorsero sopra luogo il benemerito dott. Brodadola colla diligenza che lo distingue, ed il farmacista sig. Guido Strazzolini e gli prodigarono le prime cure coll'affetto di figlio e di fratello. Grazie alla vicina farmacia, oltre al tentativo della respirazione artificiale per movimento meccanico, gli furono procurate le iniezioni del caso e le inalazioni d'ossigeno. Si credette per un momento di poterlo salvare, ma poi tutto fu inutile.

Ora si attende il sopralluogo dell'autorità per rimuovere il cadavere dal posto dove si trova. Al momento che vi scrive viene ricoperto coi propri vestiti portatigli dalle scuole comunali dove era alloggiato e fra breve sarà trasportato alla cella mortuaria.

Il cordoglio e lo scompiglio sono indescrivibili.

Era un soldato che con soli due giorni di permanenza nel nostro paese si aveva acquistate le simpatie di tutti.

Non è ancora fissata l'ora dei funerali.

Tolmezzo

L'arresto d'un disertore.

(20) Questa sera dai R. R. Carabinieri della stazione di Paluzza venne accompagnato a questa carceri giudiziaria un disertore austriaco stato arrestato dalle guardie di finanza sul confine di Monte Croce.

Egli è certo Zelisinger Giuseppe appartenente al 4.º Reggimento fanteria austriaca di stanza a Plöcken.

La corrispondenza ci è giunta nel pomeriggio di ieri ed è stata impostata a Tolmezzo alle ore 8.30 dell'altra sera!

IN TRIBUNALE.

Una rissa al Caffè Manzoni.

La sera del 22 Dicembre 1909 al Caffè Manzoni di qui avvenne una colluttazione fra il sig. Santostasio Teodoro di Giuseppe da Brindisi, cognato del proprietario del Caffè, ed un avventore certo Zanzi Adamo allora cuoco all'Albergo al Cavallino, il quale voleva ad onta del divieto penetrare nel retrobottega dell'esercizio. Insistendo lo Zanzi nel suo tentativo, il Santostasio adirato gli scagliò contro un bicchiere che infrantosi nella parete colpì di rimbalzo l'avventore al labbro inferiore causandogli lesioni guarite in 8 giorni.

Di questo fatto si ebbe oggi l'epilogo in Tribunale dove comparve il sig. Santostasio imputato di lesioni. Lo Zanzi si era costituito parte Civile con l'avvocato Luigi Quaglia, mentre il Santostasio era patrocinato dall'avv. Canlussio. Il Tribunale lo condannò a L. 60 di multa, L. 30 per le spese di P. C. più i danni da liquidarsi in separata sede e le spese processuali.

A sensi poi dell'art. 3 della legge Ronchetti obbliga l'imputato a scontare 75 giorni di reclusione, pena stata inflittagli condizionatamente dal Tribunale di Brindisi per reato di adulatorio.

In sede d'appello.

Il sig. Bastianello Leone fu Fortunato d'anni 25 da Udine, era imputato di ingiurie e di minacce a mano armata contro Marioni Mameli e De Bona Cesano tutti e due di Tolmezzo. Il Tribunale lo assolse da questa imputazione ma lo ritenne colpevole di contravvenzione di porto d'armi e lo condannò a L. 64 di multa, applicandogli però l'amnistia a condizione che entro sei mesi comprovò d'aver pagato la tassa di porto d'armi.

Il Club sportivo in Assemblea.

D. mai 23 corr. alle ore 20 si riunirono nel Caffè Manzoni i soci del locale Club sportivo per l'approvazione del Bilancio, la nomina delle cariche e per discutere il programma da svolgersi entro il corrente anno.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophèol.

La campagna bacologica

BEI PREZZI IN PARTITA.

S. ODORICO, 20. — Osservatore ci scrive:

Tutti i bacicultori di S. Odorico con l'unione di quelli di Turrída, Grions, Flaibano, Sedegliano e d'intorni hanno venduto i bozzoli (bigiallo dorato) al sig. Banfi di Carpacco a L. 3.35 al kg.

Tanto è vero che l'unione fa la forza. Non mi consta che in Friuli si abbia ancora raggiunto un prezzo così alto.

GEMONA 20. — Mercato animato da L. 3.15 a 3.25 al kg.

LATISANA, 21 (sera) — Pochissimi gli affari oggi conclusi dai compratori galette perché poca merce si è presentata in offerta.

Ciò denota che siamo agli sgoccioli del mercato.

I prezzi si mantengono invariati in ragione delle singole qualità da un massimo di L. 3.18, 3.12, 2.80 ad un minimo di L. 3.10, 3.05, 2.60 al chilogramma.

Qualche aumento invece si ebbe negli scarti che furono pagati anche a L. 1.38 al chilogramma.

SEDEGLIANO, 21. — Quest'anno i bacicultori di Sedegliano possono dirsi soddisfatti per l'abbondante raccolto di bozzoli. Il bigiallo dei diversi stabilimenti riuscì meglio degli altri semi, anche per il prezzo relativamente alto, cui fu venduto. Grazie all'iniziativa della Società

Cattolica, buon numero di famiglie si unirono per la vendita collettiva; e la ditta Banfi accordò il prezzo di L. 3.55, prezzo, per quanto mi consta, non ancora oltrepassato in ogni luoghi della Provincia.

Se in ogni paese si fondassero queste cooperative di vendita e magari i forni essicatori, i piccoli allevatori non andrebbero soggetti al molto strozzinaggio che purtroppo si verifica nella stagione bacologica.

Da CARPACCO ci pervengono le medesime notizie. A quella pesa la ditta Banfi di Milano acquistò per oltre mezzo milione di bozzoli a L. 3.20 e perfino 3.35 in partita; individualmente da L. 3 a L. 3.10. La Ditta ha altre pesa a Buia, Pinzano, Fagagna, Cosano...

UDINE. — Pesati circa 400 chilog. fra scarti e doppi e pagati da L. 1.20 a 1.30. Una partita di quintali 3 e 55 chili fu pagato a L. 1.40.

Galette pesati chilog. 24 ed il massimo pagato L. 3.15.

Il ritorno del Re a Roma.

Torino, 21. — Il Re partirà domani alle 15 con treno speciale da Racconigi per far ritorno a Roma.

La carestia in Cina.

New York, 21. — Mandano da Pechino al New York Herald che una forte agitazione regna nelle regioni di Shantsung e di Hnn Nan dove inferisce la carestia. Numerose persone sono morte di fame.

Cronaca Cittadina

PIRELLA SACCO

Giovedì 23 — ss. Gerv. e Prot.

Fiere e mercati della Provincia: Sacile, S. Daniele.

Per incominciare...

Overrosia non si conosce la legge elettorale.

Il *Giornale di Udine* che l'altro ieri asseverava con tutta sicumera: «i pochi clericali recatisi a votare deposero ostentatamente una sola scheda: que la del consiglio provinciale (accidempoli)» nel suo numero di ieri accenna la nostra versione: che cioè dei cattolici si recarono a votare per alcuni nomi della lista moderata.

Dunque l'altro ieri menti cosciente? E soggiunge: «Vuol dire che gli altri l'hanno dati alla lista democratica, che conteneva qualche amico di parroci, perché non è da credere che abbiamo votato per dei nomi socialisti».

E perché anche — soggiungiamo noi — al *Giornale di Udine* si ignora le più elementari norme della legge elettorale che cioè l'elettore può cancellare dalla scheda moderata alcuni nomi; per es. Doretti, Schiavi, ecc., senza essere obbligato, sotto pena di nullità, a sostituirli. Questo voto si ignora o si dimentica dal *Giornale di Udine* nell'adriaticamente amarissimo domani d'una totale sconfitta.

... e per finire

Subito dopo aver dato tale prova di vigore di sincerità e di logica il *Giornale di Udine* dà la seguente prova di vigore letterario:

«Trattandosi di due grandi giornali che hanno l'abitudine di non alterare capricciosamente la verità, ci pare che non sia un bel tiro alle direzioni di due giornali riferire cose inesatte o false».

Dodici su dieci... ma senza lode.

E che si fa?

Ci scrivono dalla Carnia: Un emigrante domanda, se dopo tanta discussione in merito agli Acquisti collettivi per la Carnia, si pensa a fare qualche cosa di pratico e se tutto finisce con le ghiacciole.

Ammassi di bozzoli.

La R. Prefettura, in ordine alle deroghe delle leggi operaie per lo sfarfallamento e gli ammassi dei bozzoli, avvertì la Camera di commercio che resta fermo il divieto del lavoro notturno (dalle ore 21 alle 5) per gli operai d'ambo i sessi, di età inferiore ai 25 anni compiuti.

Avvertì pure che le concessioni fatte non implicano l'autorizzazione di assumere al lavoro donne e fanciulli che non avessero frequentate le classi elementari obbligatorie nel loro comune di residenza.

Corrispondenza multata.

Grions. — S. Antonio andava a piedi, ma erano altri tempi. Come si deve fare per la locomozione domenica? Scrivete.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Federazione Nazionale dei Dazieri

La questione del Dazio Consumo di Cassacco — Dimissioni della Giunta.

Ci comunicano: La Presidenza della Sezione Federale di Udine tenuto presente le diverse fasi della questione daziaria che si agita da qualche tempo nel Comune di Cassacco; considerato che la Federazione stessa non può non interessarsi delle questioni concernenti la sistemazione delle Aziende Daziarie come criteri fondamentali che riguardano direttamente il personale preposto alle Aziende stesse; ritenuto che l'interesse dell'Ente Comune collima con quello dei Funzionari in quanto siano osservate le buone norme di legge;

ha deliberato

un voto di plauso all'Ill. mo sig. Prefetto della nostra Provincia per avere ordinato all'Autorità Municipale di detto Comune la gara a schede segrete nel caso di appalto della riscossione della tassa dazio consumo per l'entrante quinquennio 1911-1915, ovvero la municipalizzazione, escludendo la trattativa privata con Ditte Appaltatrici. Ciò si rileva per norma anche degli altri Comuni del Friuli.

Generalmente parlando forse non si sbaglia di molto ad ammettere che nel campo del dazio consumo la mala pianta dell'affarismo viene specialmente coltivata col sistema della trattativa privata, perciò è sempre da encomiarsi l'Autorità tutoria che si astiene dal concedere brevetti ad un tale sistema.

Va dato ampia lode anche a quei sette consiglieri Comunali di Cassacco che con regolare istanza si resero interpreti della volontà Prefettizia. Ma questa Presidenza è inoltre convinta che i suddetti consiglieri hanno il buon senso e la finezza di interpretare lodevolmente anche la volontà della popolazione, alla quale non garba che parte del reddito daziario del Comune vada nella borsa dell'appaltatore sotto il titolo giustificativo di guadagno netto di spesa e di canone; e perciò si pronunciarono favorevoli a mettere ai voti la municipalizzazione come un loro desiderato. Queste egregie persone, che tanto degnamente tengono il mandato loro affidato degli elettori, hanno delle buone ragioni per sostenere che il Comune avrebbe maggior interesse a tenere il dazio in economia, e ciò tanto dal lato finanziario come dal lato sociale, per la buona armonia fra le diverse classi della popolazione.

Ormai nessun Comune si è pentito di avere la gestione daziaria in economia, quando questa viene diretta con buoni e sani metodi e da persone competenti, e mai ad alcuna Rappresentanza Comunale è stato fatto rimprovero di avere con queste condizioni municipalizzata l'Azienda daziaria.

Ciò premesso, ha destato generale sorpresa la Giunta comunale che nella seduta del 13 corrente mese abbia posto la questione di fiducia sulla proposta di appaltare nuovamente l'esazione del dazio, con non riuscendo ad ottenere che un esiguo numero di voti, si sia indotta a presentare, seduta stante, le proprie dimissioni.

Se questa Presidenza — Sezione di Udine — lo giudicherà opportuno ed indispensabile darà speciale incarico ad uno dei suoi Membri per lumeggiare la singolare situazione di una Giunta che voleva di proposito legare la propria vita amministrativa al pesante ed arrugginito carro dell'appalto daziario. Ma per intanto preriamo in un ravvedimento a pacificazione degli animi alquanto inaspriti.

Ufficio di collocamento.

Rimanenze precedenti: Domande 303, offerte 80; iscrizioni in maggio di 217, off. 185; collocamenti 144.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

(Seduta del 20 giugno)

Derivazione d'acqua per l'energia elettrica.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società «Industria boschi» di Milano per derivare metri cubi due di acqua dal torrente Resia allo scopo di utilizzare la forza ritraibile di H. P. 690 nominali da trasformarsi in energia elettrica, per l'esercizio dell'industria propria sia in Comune di Resia nonchè per l'eventuale trasporto a distanza di forza e luce da distribuire nei dintorni.

Si espresse pure favorevolmente sulla domanda della Ditta sig. G. Bas e G. Nigris per derivazione di litri 600 al minuto secondo di acqua dai torrenti Lumico e Novarsa in territorio di Ampezzo, allo scopo di produzione di energia elettrica per trasmissione a distanza.

Pel miglioramento bovino.

Su analoga proposta della Commissione prov. per il miglioramento bovino nominò a far parte della Giunta permanente della Commissione stessa, (composta dei sig.ri Coren cav. avv. Lucio Presidente e Sellan D.r. Umberto Segretario e Gattorio cav. Giorgio, Minssi cav. D.r. Vittorio, Pedile cav. Attilio e Stringari D.r. Francesco) in sostituzione del dimissionario sig. Galvani Ernesto, — il sig. Cossetti dott. Ernesto, — e, volendo rinforzarla con altri elementi specialmente conoscitori dei bisogni della zona alpina, vi aggiunse anche i sig.ri Mazzoli-Taio dott. Carlo di Maniago e Mulloni geom. Gio. Batt. di S. Quarzo.

A termini dell'art. 26 del Regolamento per la visita dei tori da destinarsi per la monta pubblica, affidò ad una speciale Commissione tutte le facoltà ed attribuzioni che dal Regolamento stesso sono conferite alla Deputazione prov. e chiamò a far parte della detta Commissione i signori Coren cav. avv. Lucio Presidente, Sellan dott. Umberto Segretario, e membri i sig.ri Beltrandi dott. Giuseppe Alberto, Nussi dott. Vittorio, Perotti cav. Galeazzo e Risteri dott. Duilio R. veterinario provinciale.

Importazione dalla Svizzera.

Deliberò di favorire anche quest'anno l'importazione di tori miglioratori dalla Svizzera, al qual fine verrà dalla Commissione prov. per il miglioramento bovino diramata apposita circolare; — riservate le definitive deliberazioni sulla misura del sussidio da accordarsi su ogni capo meritevole importato, a quando si conoscerà il numero delle prenotazioni.

Manicomio.

Assunse a carico della Provincia le spese di mantenimento e cura nel Manicomio di n. 13 alimenti poveri appartenenti a vari Comuni del Friuli.

Di Pavia a Lauzacco

Deliberò di sottoporre al Consiglio Provinciale con proposta favorevole all'accoglimento la domanda di trasferimento della sede Municipale dalla frazione di Pavia d'Udine a quella di Lauzacco.

Trestiti vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, l'ospizio Esposti ed al Manicomio.

MO, ON. CREDARO!

E' il titolo dell'ultimo Foglietto Volante (32.º) ora pubblicato dall'Unione Popolare contro il progetto scolastico dell'on. Credaro. Oltre ad un vibrato appello, contiene una critica popolarissima del progetto stesso, e in ultimo un bellissimo inno alla libertà composto e musicato dal noto Sbarra.

Chi ne desiderasse copie per la diffusione, si rivolga all'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare (via Canto de' Nelli, 9, Firenze) inviando l'importo in L. 1.50 per 100 copie; L. 7 per copie 500; L. 13 per copie 1000.

Una rissa in Via Villalta.

E' la terza rissa che nel svolgimento pochi giorni, avviene in Via Villalta.

Il ferito è certo Ottone Morgante d'anni 35, fornaio. Rissando esso con una persona della quale non si conoscono le generalità, riportò una ferita da taglio al dito pollice della mano sinistra, due morsicature alla gamba sinistra e due contusioni ai scapoli delle braccia.

All'ospitale fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

DIFFIDA.

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLEASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLEASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpina») sovrapposto alla firma L. Luser's) portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNA-MENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero «Luser's Touristen Pfleaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente

L'accompagnamento funebre della Salma di S. E. Ostermann.

L'accompagnamento funebre della Salma di S. E. Leopoldo Ostermann che doveva aver luogo ieri mattina, causa un disguido ferroviario era stata rimandata alle 4 pomeridiane.

La Salma chiusa nella triplice bara giunse alla nostra Stazione Ferroviaria alle ore 15.30, ricevuta dal medico municipale cav. dottor Marzuttini.

Dopo le constatazioni di rito la Salma fu tolta dal carro ferroviario e deposta sul carro funebre di prima classe, offerto, con lodevole pensiero, dal Comune. Sulla bara fu deposta la toga di velluto cremisi e d'ermellino e il tocco.

Formatosi il corteo mosse per viale della stazione alla volta del Cimitero Monumentale, percorrendo le vie Cussignacco, piazza Garibaldi, via Grazzano, Rivas, Poscolle e viale Venezia.

Aprivano il corteo i pompieri, venivano poscia i Carabinieri, Guardie di Città, corona della Magistratura, Carro funebre con le corone, banda municipale. Sacerdote, valetti recanti le insegne e le onorificenze dell'estinto e il Carro funebre con la Salma.

Reggevano i cordoni il Prefetto, comm. Bruniali, il generale Sala, il comm. avv. Renier, il cav. Silvagni presidente del Tribunale, il comm. Cotta, l'avv. Tonini, il sig. Braidotti, l'ass. Pico.

Seguivano il carro funebre i parenti Giovanni Ostermann Carlo e Giulia Valentini Gino e Giuliano di Caporiacco. Venivano poscia molte notabilità, magistrati, avvocati e cittadini.

Notiamo il Sindaco comm. Pecile, il comm. Borgomanero, il comm. d'Arco, il dottor Tarohetti, gli avvocati Pietro ed Eugenio Livussa, il sig. Micoli Toscano, il maggiore dei carabinieri, il dottor Roberto Keller, il cav. Valentini, il dottor Mauroner, i giudici del Tribunale Antiga, Rossi, Rieppi, Luzzatto, Cavarzerani, Stringari, Pavanello, Pampaloni, gli assessori della Shiva, Murero, Pico e Sandri, il cancelliere del Tribunale Cominotti, il sig. Giovanni Mioti, il dottor Pirona, il comm. Fracassetti cav. Stangari, l'avv. Antonio, il cav. Gio. Battista Cantarutti, Pietro Fantoni, dott. Rubini, l'ing. De Toni, co. Orziani Martina, Antonio Fauna, Vittorio Biancuzzi, cav. G. B. Volpe on. Cantarutti, ing. Valentini, avv. Zavagna e altri.

Sul piazzale venezia il corteo sostò. Parlarono il comm. Renier a nome del Foro Udinese, l'ass. Pico a nome del Comune, il cav. Silvagni a nome della Magistratura.

A tutti rispose ringraziando a nome della famiglia il co. Giuliano di Caporiacco. Riordinatosi il corteo proseguì per il Cimitero ove la salma fu calata nel tumulo dei benemeriti del Comune.

Ragazzo disgraziato.
Il ragazzo Giovanni Avita d'anni 8, di Ioanis, venne medicato all'Ospedale da una profonda ferita al piede sinistro prodottasi accidentalmente con un chiodo.

Fu giudicato guaribile in dodici giorni.
Ferite accidentali.
Il macellaio Francesco Braidotti, d'anni 46, riportò accidentalmente delle scottature di 2.º grado al pollice della mano destra e alla mano sinistra.

Fu giudicato guaribile in quindici giorni.
Tonon Paolo, d'anni 24, fonditore, lavorando si produsse delle contusioni alla mano destra giudicate guaribili all'Ospedale in dodici giorni.

Accademia di Udine.
Nell'adunanza pubblica che l'Accademia terrà il seguente 23 corrente alle ore 8 1/2 tratterà il seguente ordine del giorno:

Il materialismo storico in un abate friulano della generazione del 1830, lettura del socio corrente dott. Bindo Chiurlo.
Note sulla Flora veneta e trentina (serie seconda) lettura del socio corr. dott. Ettore de Toni.

CRONACA RELIGIOSA
Ieri in Seminario S. Luigi. Pontificale di Mons. Arcivescovo.
Domenica al Carmine ebbe luogo la devota e imponente processione di S. Antonio con le bande del Riceratorio e di Passons. Alla sera gran folla al concerto delle due bande in Piazzale Palmanova.

Pel mercato dei bozzoli.
Caro «Crociato».
Ho letto ieri sul tuo accreditato Giornale un piccolo cenno, relativamente all'inaugurazione del mercato dei bozzoli nella nostra città.

Io ti scrivo spassionatamente queste due righe. Non vi potrebbe essere scelta altra località peggiore di quella dell'Ospedale Vecchio per tale mercato.

Sotto quel portico c'è un fetore che ascende sino nell'aula della R. Corte d'Assise per incensare i signori Giurati.
Il grido delle donne del mercato, che copre le deposizioni di qualche teste che parla a mezza voce, con l'infinito solletico dei giornalisti.

Insomma quei signori del Municipio non potevano scegliere, per tale mercato, una località peggiore.
Conclusioni: hanno dieci volte ragione i nostri contadini di preferire la vendita di questo prodotto su altre piazze anziché sulla nostra.

E così che la vada.
SE CASSE OPERAJE
che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi mediorissimi presso la nostra Tipografia.

INTERMEZZI
O non crocifissi: reclamate!

Ieri ci veniva recapitata la seguente comunicazione:

«La Commissione Reale per la concessione di attestazioni di benemerita in occasione del Terremoto Calabro-Siculo, si rimita nuovamente per decidere sugli eventuali reclami che dovranno esser presentati alla Prefettura e quindi trasmessi al ministero non oltre il trenta corrente».

Non l'abbiamo pubblicata ieri — la comunicazione. La tenemmo sul tavolo, bersaglio delle nostre spietate meditazioni. Dissipiamo un equivoco che potrebbe sorgere nella mente del lettore a scapito della notoria modestia nostra: non meditavamo se anche noi potessimo essere fra i crocifissi della Corona d'Italia, o alcuno fra i contrassegnandi di un' «attestazione di benemerita», e quindi fra coloro che devono reclamare contro il 30 giugno corrente.

No. Meditavamo... sulla generosità del ministro Luzzatti e sulla benevolenza di cui deve circondarlo il paese... Meditavamo sulla carità veramente fiorita di tanti filantropi moderni... Giacchè, ricordiamolo, questa disposizione ministeriale venne in seguito ai reclami vivissimi, — dei quali ebbe l'alto onore anche la stampa di farcene eco — di quei filantropi non ancora illustri, che avevano approfittato del Terremoto Calabro-Siculo per diventare, e che erano stati dimenticati. Essi reclamano che la loro carità sia fiorita d'una croce di cavaliere, o alla peggio malora d'un attestato di benemerita. Quasi quasi — talora dev'essere permesso il giudizio tenerario — parrebbe che costoro abbiano benedetto il terremoto. Che non se ne desidera un altro, almeno, per crocifiggere ed... «attestare» quei cittadini che potrebbero invidiare oggi anche la sorte dei reclamanti, e per correre se non sui luoghi del disastro a soccorrere, sulle colonne dei giornali a leggere le notizie e a versare una lacrima onde aver diritto al cavalierato.

Cavalierato deriva da cavallo e per nulla non si chiamano cavalli le topiche grolle e piccine.

Corriere Giudiziario
R. CORTE D'ASSISE

Presiede S. E. il cav. Silvagni, P. M. il Proc. del Re cav. Trabucchi. Cancelliere Febbo.
Difens. avv. Ziratti. Capo giurato Nait Giacomo di Terzo.

Luxoricidio di Cordenons.
(Udienza del 21 giugno 1910)
Abbiamo pubblicato ieri l'atto d'imputazione a carico di Peressut Antonio detto Lust di Giovanni d'anni 47.

Interrogatorio.
L'imputato dice che in quel giorno fu a Rorai assieme alla moglie per assistere alla sagra di S. Agnese, bevette molto baccaro e come se questo non bastasse ad abbruttirlo, si cacciò in ventre anche una ventina di bicchierini di grappa. Nel ritorno poi a Pordenone visitò cogli amici parecchie altre osterie.

Dice che la grande quantità d'alcool ingeritagli dette alla testa e non sa rendersi ragione di quanto avvenne fra lui e la moglie.

Pres. Allora se fa da manco da bere. E poi che se dei testimoni che i vengano a dir, e tu li sentire, che quando se bevuto se cattivo e prepotente.

Mi sior no go mai vudo a che dir con mia moglie.
Pres. A Pordenone quanto vino bevuto dopo ritornato da Rorai.
Un litro perchè mia moglie non ne volle.

Pres. perchè bevute anche la sua parte.
I testi.
Canciani Giuseppe d'anni 75 da pochi giorni residente a Maniago, è il padre della morta.

Non sa dire nemmeno l'epoca nella quale maritò sua figlia. Prima del fatto non seppe che l'imputato percuotesse l'Angela. Un giorno gli fu recapitato un telegramma annunciandogli la triste fine di sua figlia. Portatosi subito a Cordenons, dalla gente seppe che la figlia fu con pugni e calci dal marito gettata nella roggia.

Terminata la deposizione il Canciani va a stringere la mano al povero uxoricida.
Pighini Placido guardia Municipale di Cordenons. Fu avvertito del fatto si recò sopra luogo e coll'aiuto d'un sergente di cavalleria eseguì l'arresto del Peressuti che era ubbriaco.

Peressut Eufemia d'anni 11 di Luigi, sta di casa vicino al luogo ove si svolse la tragedia.
Narra come si svolse il tragico fatto.
Poulon Luigi di anni 14 conferma quanto disse la Peressuti.

Pighini Luigi d'anni 64, corsore in pensione dice che quando il Peressut e bevuto diventa intollerante.
Del Piero Maria d'anni 48, questa donna dev'è un po' dalla deposizione fatta innanzi al Giudice Istruttore — rendendosi più nitida — ma l'Onor. Presidente, gli dice: Voi donna credete di turlupinare ma

oggi ma sarà difficile, gli legge la sua prima deposizione e la donna si rimette, confermandola.
Sino le ore 16 il Presidente sospende l'udienza.

IN TRIBUNALE.
Presidente Antiga. Giudici Rossi e cav. Cavarzerani. P. M. Schiapelli. Canc. Volpe.
Peculato.
Cecutti Antonio fu Giuseppe d'anni 60, collettore postale di Povoletto, è imputato di peculato continuato per avere in più epoche imprecisate del 1909 e nel gennaio 1910 sottratto e distrutto del denaro, di cui aveva l'amministrazione, l'esazione e la custodia, nella sua qualità di ricevitore Postale di Povoletto, rimanendo in deficit al momento della verifica di cassa del 31 gennaio 1910 di L. 1504,64. La somma fu integralmente rimborsata in capo a sei giorni.

L'imputato è confesso e dice che fu una leggerezza quella che commise.
L'ispettore postale cav. Capelli conferma il verbale di verifica.
Il P. M. propone un anno di reclusione 300 lire di multa e le spese.
Il Tribunale applica al Cecutti 3 mesi di detenzione 291 lire di multa e le spese.
Difens. avv. Caratti.

Furto.
Curzi Domenico di Udine d'anni 60, rubò due salami e un portamonete ad uno di S. Gottardo.
Il Curzi è stato condannato altre venti volte.
Si sente condannato a 5 mesi di reclusione.

Cantarutti Giova ni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

La madre Teresa Tracaneli ved. B. illico, il fratello dott. Ernesto con la e sorte Mary Federici, angosciati annunciano la morte del loro amatissimo

dott. GINO BALICO
d'anni 28
avvepata stamane alle 4 1/2.
I funerali avranno luogo domattina 23 corr. alle ore 10.

Serva la presente come partecipazione personale.
Latisana 23 Giugno 1910.

CON UNA LIRA SOLTANTO
ognuno può assicurarsi l'agiatezza propria e della rispettiva famiglia per tutta la vita. Occorre non essere indolenti e pensarci in tempo per non avere rimorsi. Acquistate senza ritardo una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in Roma, inamovibilmente il giorno 30 Giugno 1910, ed oltre a fare una opera buona ed umanitaria si corre l'alea di guadagnare una forte somma con una mitissima spesa. I premi sono per L. 300.000.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali e Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello. Ultimi giorni di vendita delle cartelle.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione.
PENSIONI e CURE FAMILIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

CASA DI SALUTE
del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

DIFFIDA
Chi vuol acquistare **Volete la Salute?** del FERRO CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collaretto che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli della mal fate e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro - China Bisleri

Dott. E. BALLERO
specialista per le
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue
Cura razionale della tubercolosi
— Casa di cura per le malattie bronchiali —
Guarigione dell'asma bronchiale.
PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Mobilificio SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I
TELEFONO 223
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Patata Matilde
si semina in Giugno-Luglio
La coltura più redditiva dopo il frumento
prezzo Cent. 40 al Kg. L. 34 al Q.le
"S.A.O.", Stabilimento Agro-Orticolo Piazzale Poscolle Udine

U. Dall'Acqua
IL PROF. DOTT. U. DALL'ACQUA
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= dà consultazioni tutti i giorni =
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).
Le visite all'Ospedale gratuite per i poveri

ESTRATTO di KEFIR
Prodotto brevettato dalla Premiata Lattaria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita: La Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
si vende presso le principali Farmacie e Droghieri.

Pastiglie CODEINA Becher
Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 74 - ROMA, Via di Pietra, 9 - VERONA, Via S. Nicolò, 11 - COMO, Via 5 Gioi-
 nate, 0 - PARIGI, Rue Paeonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - *crpo*
 del giornale L. 2 - la riga contata.

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza approvato con deliberazione del 23 Settembre 1907.

LE OBBLIGAZIONI

E LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI SI POSSONO PAGARE A RATE

Il prezzo per ogni Obbligazione è fissato in L. 31,50 da versarsi L. 4,50 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 3 ciascuna pagabili da luglio del corrente anno in poi.
 Il prezzo per ogni diecina di Obbligazioni è fissato in L. 315 da versarsi L. 45 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 30 ciascuna pagabili da luglio del corrente anno in poi.

Al termine della richiesta verrà consegnata ricevuta provvisoria da cambiarsi all'epoca del secondo versamento, da eseguirsi entro luglio del corrente anno, col certificato intestale firmato dalla BANCA CASARETO di GENOVA, assuntoria del Prestito; su questo certificato saranno indicati i numeri delle Obbligazioni che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi da sorteggiarsi nelle estrazioni che verranno eseguite durante la mora. — Si possono pagare a contanti al prezzo di Lire 30 per ogni obbligazione e di L. 300 per ogni diecina di Obbligazioni.

LA VENDITA VERRA' CHIUSA APPENA COLLOCATE LE POCHE OBBLIGAZIONI E DIECINE DI OBBLIGAZIONI DISPONIBILI
 Il piano di questo Prestito **UNICO IN TUTTO IL MONDO** stabilisce l'estrazione di Premi da Lire **UN MILIONE - CINQUECENTOMILA - DUECENTOMILA - CENTOMILA - VENTIMILA - DIECIMILA - CINQUEMILA** ecc. **ENTRO IL 1912**

offrendo in tal modo il mezzo di prontamente arricchire.

Le estrazioni annuali e semestrali vengono fatte in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro al **30 GIUGNO** ed al **31 DICEMBRE** come è indicato nella tabella stampata a tergo delle Obbligazioni.

I PREMI TUTTI IN CONTANTI ED ESENTI DA OGNI TASSA SI PAGANO SUBITO

Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si spediscono anche contro assegno.

È GARANTITO

che colle diecine di Obbligazioni si guadagna sempre, perchè ciascuna diecina ha assicurata la vincita di un premio il di cui importo, anche nel caso meno fortunato, unito all'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni non primate, supera il costo di ogni diecina; — si tenta così la fortuna senza rischiare e colla certezza di guadagnare sempre.

Il completo Programma Ufficiale che contiene schiarimenti importantissimi e mette in evidenza i vantaggi che offre il Prestito di S. Marino in confronto di tutti i principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri, si distribuisce e spedisce gratis e franco dalla BANCA CASARETO di Genova — assuntoria del Prestito — dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno, che sono incaricati della vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni. In Udine rivolgersi: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giuio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

ISCHIROGENO

DI FAMIA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Strichina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clor-anemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune Scrofole - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le nonvalenze di malattie acute e croniche.

Costo: bott. L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 9,2 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di Lire 100 all'inventore Cav. ONDRATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilina - Elicotroperina - Ipnolina si spedisce gratis dietro carta di visita.

Seppere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, e salvaguarda del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** — la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Il presente facsimile, e salvaguarda del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



LE VESTI
 ADOPERATE DA TUTTO
 IL GENERE UMANO,
 SONO CUCITE CON LA
 MACCHINA
 SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

o presentamento più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER

in tutte le città del

mondo



NEGOZI IN UDINE.
 Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE

Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F. BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti ***

Sono eroiche le inalazioni

continue di

Bronchiti ***

Bronco - polmoniti

Chlorphenol

Tisi ****

VENDESI

Alveoliti **

in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrati gratis

Certificati medici autorevoli

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C.

porta il numero 273

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxelehner.

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tenace della natura.

Bisogna delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre pronunciarsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „Andreas Saxelehner.“

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI